



CAI Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada
Tel. 379 2933456

www.caigazzadaschianno.it

Escursionismo



Rifugio Battisti 1761 m. Monte Prado 2055m.

Attrezzatura consigliata scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione.
2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.

Data gita 26, 27, 28 Giugno 2024

Dir. d'escursione Renato Fontanel, Bruno Barban

Partenza ore 5,45 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote viaggio in auto € 50,00 + Rifugio ½ pensione € 55,00 al giorno

Come arrivare:

Il Rifugio Battisti, di proprietà della Sezione Cai di Reggio Emilia, è un edificio in pietra costruito nel 1970, ampliato nel 2007, che si trova in località Lama Lite nel Comune di Ventasso (RE), a quota 1760 m circa s.l.m. È servito dalla strada forestale che collega Civago con Ligonchio, utilizzabile solo come strada di servizio. L'accesso al rifugio è esclusivamente pedonale e ciclabile per i normali frequentatori che percorrono i numerosi sentieri che salgono da Febbio, Civago, Ligonchio, Passo delle Forbici, Passo di Pradarena e dalla Toscana da Casone di Profecchia e dal Rifugio La Foce.

Il Rifugio Battisti è posto tappa dell'Alta Via dei Parchi, del Sentiero Spallanzani e del Garfagnana Trekking.

Il Rifugio Battisti conta 46 posti letto e 2 camere per l'alloggio dei gestori. Il rifugio è dotato di 3 locali WC interni. Le sale da pranzo sono due: una nel corpo storico, con capienza di circa 35 posti a sedere, ed una seconda nel corpo ampliato, con capienza di circa 30 posti a sedere. La fornitura di acqua potabile è assicurata da due fonti. La fornitura di energia elettrica è assicurata da un impianto fotovoltaico e un gruppo elettrogeno. Il rifugio è dotato di un telefono con ponte radio, alimentato da un pannello fotovoltaico.

Descrizione itinerario: 1° giorno sentiero CAI 54; Partenza: Casone di Profecchia, Città Castiglione Garfagnana, Toscana Lunghezza 10 km. Durata 4 ore. Dislivello 750 m. Difficoltà E. Arrivo Rifugio Battisti 1761 m. passando dal Monte Prado 2055 m.

Parcheggiata l'auto, si segue la traccia del sentiero CAI 54 in direzione Bocca di Massa 1 ora/1 ore e 30 min. Giunti a questo panoramico crocevia posto sul crinale spartiacque tra la Toscana e l'Emilia, vi sono due alternative: la prima, più diretta, prosegue a mezza costa lungo il sentiero 633, che giunge al rifugio in circa 1 ora e 30 minuti; la seconda, più lunga ed impegnativa ma decisamente più panoramica, punta alla vetta del monte Prado seguendo il sentiero di crinale, il CAI 00. Da qui si scende prima allo splendido lago della Bargetana, posto in una conca glaciale sotto alla cima del monte Prado, per poi arrivare al rifugio in circa 20 minuti. Questa variante impiega circa due ore di cammino.

2° giorno Sentiero CAI 615, 607, 627, 629. Partenza Rifugio Battisti, Cima dell'Angelo, Monte La Piella, Rifugio il Crinale, Sasso del Morto, Sella del Cusna, Monte Cusna, Lago di Cusna, Incrocio Presa Alta, Valle dell'Ozola, Rifugio Battisti. Durata 5/6 ore. Dislivello 1100m. circa. Lunghezza 15 km. circa. Difficoltà E con passaggi EE.

Dal Rif. Battisti 1751 m. il sentiero 615 risale verso Nord il crinale marnoso che separa le vallate dell'Ozola e del Dolo. Raggiunto il laghetto (asciutto in estate) poco prima del Passone 1839 m. 20 min. si attraversa a sinistra il ruscello emissario imboccando il sent. 607, che punta al grande dosso erboso della Piella. Si risale lungamente il versante Sud della Piella, tenendo a sinistra il curioso ventaglio di erosione di un ruscello, che si allarga come una grande mano appoggiata sul dorso erboso. Raggiunto il crinale, la vista si allarga sulla sottostante val d'Asta, e in breve si raggiunge la sommità del M. La Piella 2078 m 40 min., poco evidente, trattandosi di diversi dossi di un largo crinale allungato. Si inizia a fare vari saliscendi tra affioramenti di rocce stratificate (arenarie di M. Modino) fino a superare l'arrivo di una seggiovia, 2060 m. che sale dalla stazione turistica Alpe di Cusna al Rescadore di Febbio. Si prosegue lungo il crinale aggirando a sinistra il caratteristico torrione detto Sasso del Morto 2079 m. Dopo uno spettacolare tratto sul crinale degli strati arenacei, una discesa sul versante Sud ci avvicina al maestoso versante Est della vetta del Cusna, su sentierino

stretto e insidioso tra roccette e alti ciuffi di brachipodio. Da qui possiamo salire direttamente in vetta seguendo il sent. 607, oppure aggirare la montagna con il sent. 607A e salire da versante opposto meno ripido con il sent. 619 (si allunga di 20 min.), sulla vetta si erge una alta croce metallica. (Nome non di origine etrusca come ipotizzato in passato, si fa risalire ai secoli bizantini, dal greco "Cùsinon", oggetto appuntito, termine sopravvissuto in Abruzzo per utensili casalinghi), Il panorama si stende su tutto l'arco alpino se limpido, o almeno sulle vette dell'Appennino tosc-emiliano e sulle Alpi Apuane.

Con ripida discesa percorriamo il sent 627 che ci porta alla base della montagna, in corrispondenza del Lago di Cusna 1800 m. 35 min., continuiamo in leggera discesa sul sent. 627 verso Nord/Ovest fino alla diramazione del sentiero verso Sud/Ovest incrocio fra i sentieri 627/623 1735 m., continuiamo scendendo nella valle dell'Ozola fino a raggiungere l'incrocio con la carrareccia 1340 m. 1 ora 20 min. che porta alla diga di Presa Alta 1240 m., ora abbiamo la possibilità di scendere fino alla diga per una visita, oppure continuare sulla carrareccia sent. 629 che in salita ci porta direttamente al rifugio Battisti 1761 m. 1 ora 20 min.

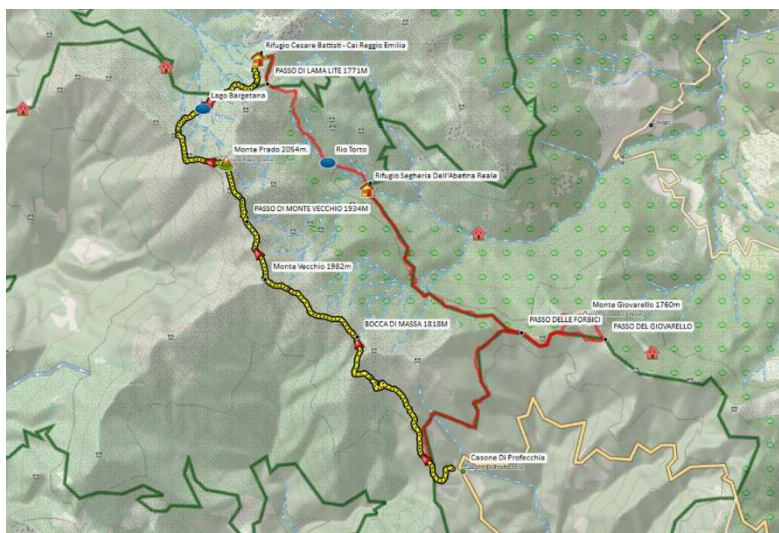
3°giorno Sentiero Italia CAI 605/681/00/601/591; Partenza Rifugio Battisti; Rifugio Segheria; Passo delle Forbici; Passo Giovarello; Monte Giovarello; Casone di Profecchia. Lunghezza 13,5 km. Durata ore 4 e 30 minuti. Dislivello salita 450 m. discesa 800 m.

Dal Rifugio C. Battisti 1761 m. risaliamo al passo Lima Litte 1781 m. sul Sentiero Italia CAI 605, scendiamo su prati aperti sotto la mole dei monti Prado e Cipolla, entriamo nella foresta denominata "Abetaia Reale" costeggiamo un laghetto e il torrente Rio Torto continuiamo a scendere dall'alta valle del Dolo fiancheggiando il Rio Torto, e raggiungiamo il Rifugio Segheria 1 ora circa.

Dal Rifugio Segheria 1410 m. proseguiamo verso il Passo Forbici 1572 m. sul Sentiero Italia CAI 681: dietro al rifugio tenere la sinistra, oltrepassare il ponte sul fiume Dolo e proseguire sull'ampia strada forestale fino a Passo delle Forbici 1 ora circa. Una volta arrivati sulla vostra destra troverete una chiesetta, proseguiamo sul sentiero di cresta CAI 00/601/591 fino al Passo Giovarello 1660 m. e Monte Giovarello 1752 m. scendiamo dalla parte opposta e ritorniamo al Passo delle Forbici 40 minuti circa.

Dal Passo delle Forbici scendiamo lungo la carrareccia che in circa 50 minuti ci riporta a Casone di Profecchia.

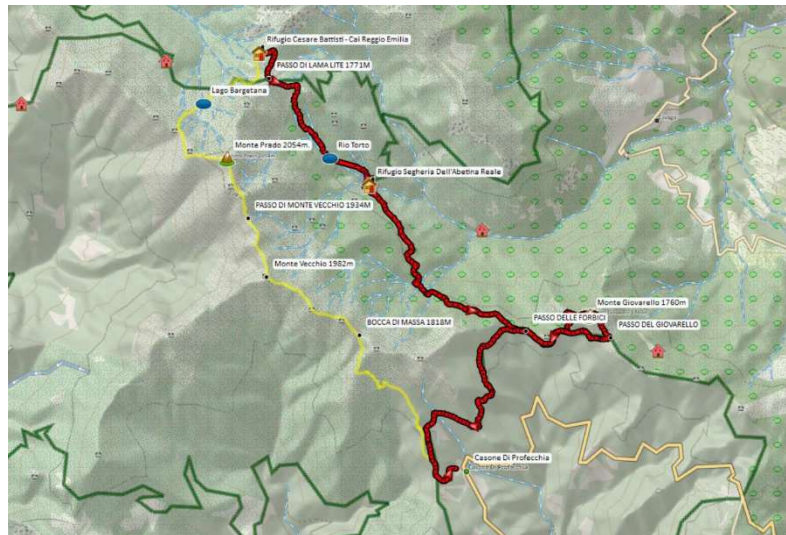
Cartografia 4Land 1:25000 N° 208 Appennino Tosco Emiliano.



Percorso 1° giorno



Percorso 2° giorno



Percorso 3° giorno